

AVVISO PUBBLICO

per la richiesta di contributi di cui al Fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe e furti ex art 5 bis legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”)

Art. 1 (Finalità)

Il presente avviso è finalizzato alla concessione di contributi da destinare alle persone anziane vittime di truffe, raggiri, rapine, estorsioni, scippi, regolarmente denunciati all’autorità giudiziaria.

Il contributo può essere erogato in riferimento ad un unico evento avvenuto nell’anno e verificatosi a decorrere dal 1 gennaio 2024 e fino ad esaurimento delle risorse

Art. 2 (Soggetti beneficiari)

Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente avviso le persone residenti nella Regione Lazio, di età superiore ai 60 anni, con ISEE annuo fino a euro 20.000,00, vittime di truffe, raggiri, rapine, estorsioni, scippi, nel territorio della Regione Lazio, regolarmente denunciati alle competenti autorità, che non siano titolari di polizze assicurative a copertura delle stesse tipologie di danno subito e che non abbiano beneficiato di altri contributi pubblici per i medesimi fatti.

Art. 3 (Risorse e modalità di finanziamento)

La dotazione finanziaria del presente avviso è di euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2024 ed euro 100.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2025.

L’entità del contributo è determinata in rapporto al danno subito e modulata secondo le fasce ISEE di seguito indicate:

Fascia ISEE	Percentuale del rimborso rispetto all’importo del danno subito
0 – 5.000,00	100%
5.000,01- 10.000,00	80%
10.000,01- 15.000,00	60%
15.000,001- 20.000,00	40%

In ogni caso l’importo massimo del contributo erogabile al singolo richiedente è di euro 500,00

L’assegnazione del contributo avverrà secondo la modalità “a sportello”. Le richieste di contributo, pertanto, saranno esaminate in base all’ordine cronologico di presentazione e saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art 4

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo)

Le persone richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo, pena l'esclusione, utilizzando il facsimile di domanda riportato in allegato a mezzo PEC, all'indirizzo: inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it, con il seguente oggetto "Avviso pubblico per la richiesta di contributo di cui al Fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe e furti ex art 5 bis legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e, pena l'esclusione, dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- essere sottoscritta dal richiedente, corredata dalla copia di documento di identità in corso di validità;
- contenere la dichiarazione:
 1. di non essere titolare di polizze assicurative a copertura delle stesse tipologie di danno subito;
 2. di non aver ottenuto contributi pubblici per i medesimi fatti.

Alla domanda dovranno essere allegate, pena l'esclusione:

- 1) copia della denuncia presentata alle autorità competenti;
- 2) attestazione ISEE, ordinario o corrente, in corso di validità;
- 3) copia attestazione IBAN intestato al richiedente;
- 4) copia di fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzati (es. scontrini, ecc) relativi alle spese per i danni materiali subiti o alle spese mediche riabilitative per cause connesse o derivanti dagli eventi risultanti nella denuncia.

Le fatture dovranno:

- essere intestate al destinatario del contributo;
- riportare la tipologia delle spese effettuate;
- essere coerenti con quanto evidenziato nella denuncia;

Le fatture prive dei suddetti elementi non potranno essere considerate valide ai fini del riconoscimento del contributo

Saranno riconosciute le spese sostenute a decorrere dal 01/01/2024 con regolare documento contabile (fatture, scontrini, ecc).

L'ordine cronologico di presentazione verrà desunto dalla data e orario riportati nella PEC di invio della domanda.

La Regione Lazio non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici e dei recapiti personali.

Ai destinatari del contributo verrà inviata specifica comunicazione.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro il termine indicato nella nota di richiesta integrativa documentale, il Soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario ed escluso.

La Regione Lazio si riserva di effettuare controlli e verifiche a campione sulle istanze presentate.

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

Art. 5
(Cause di esclusione delle istanze)

Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 2;
- b) presentate da soggetti con ISEE superiore ad euro 20.000,00;
- c) prive della sottoscrizione o della documentazione prevista dagli articoli precedenti.

Art. 6
(Ammissione a finanziamento e modalità di erogazione del contributo)

Le richieste di contributo, corredate dei giustificativi di spesa, saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Il responsabile del procedimento effettuerà l'istruttoria formale delle richieste di contributo.

Con successive determinazioni della Direttrice della Direzione Inclusione sociale saranno approvate le istanze ammesse a finanziamento e quelle escluse.

Le richieste di contributo saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ciascun destinatario riceverà il contributo in un'unica soluzione.

Art. 7
(Rendicontazione)

Per la rendicontazione delle spese sostenute si terrà conto:

- dell'importo riportato nella denuncia per truffa, raggio, rapina, estorsione e scippo presentata alle autorità competenti;
- delle fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente debitamente quietanzati relativi alle spese per i danni materiali subiti o alle spese mediche riabilitative per cause connesse o derivanti dagli eventi risultanti nella denuncia.

Art. 8
(Informazioni sul procedimento)

Il Responsabile del procedimento è Antonio Mazzarotto

Per informazioni sul presente avviso inviare mail all'indirizzo: vittimetruffe@regione.lazio.it

Art. 9
(Informativa per il trattamento dei dati personali)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati -di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i

principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101). A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma- -PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it.

Soggetto designato al Trattamento dei dati è la Direttrice della Direzione Inclusione Sociale, Avv. Ornella Guglielmino, mail: oguglielmino@regione.lazio.it, PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it;

Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO) è l'Avv. Salvatore Coppola, mail: dpo@regione.lazio.it, PEC: dpo@pec.regione.lazio.it

I dati personali trattati sono quelli richiesti nella modulistica allegata all'Avviso Pubblico che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione ed al contatto del richiedente e alla identificazione degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso.

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento disciplinato dal presente avviso pubblico;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;

esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebitato. In caso di rigetto dell'istanza di contributo il termine decorre dal rigetto. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse. I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi solo ove necessario al conseguimento delle finalità di trattamento descritte o per l'adempimento di obblighi di legge, che opereranno in qualità di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD o di autonomi titolari. In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati. Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e

trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.